

**Modello di relazione annuale degli Stati membri alla Commissione in materia di performance relativa al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/1147**

<i>CCI</i>	
<i>Titolo</i>	Relazione annuale di <i>performance</i> 2022
<i>Versione</i>	<i>v.1</i>
<i>Periodo contabile</i>	
<i>Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza</i>	

## 1. PERFORMANCE

### 1.1. Progressi compiuti nell'attuazione - Articolo 35, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2021/1147

Per ciascun obiettivo specifico, riferire sui progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e target finali ivi stabiliti, tenuto conto dei dati più recenti per il periodo contabile, secondo quanto disposto all'articolo 42 del regolamento (UE) 2021/1060. Si tratta dei dati cumulativi forniti entro il 31 luglio dell'anno precedente l'anno di trasmissione della relazione.

Nell'ambito di ciascun obiettivo specifico, le informazioni sui progressi compiuti andrebbero preferibilmente strutturate in funzione delle misure di attuazione, delle azioni indicative e dei risultati auspicati individuati nel programma.

Descrivere le misure disposte e le attività pertinenti connesse all'attuazione del partenariato a norma dell'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060.

#### **Attuazione del partenariato e consultazione inter-istituzionale**

In attuazione dell'art. 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di gestione ha coinvolto i partner competenti (autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, etc) nella preparazione del programma nazionale del fondo, promuovendo una *governance* a più livelli e seguendo un approccio dal basso verso l'alto.

Nel periodo di riferimento della Relazione annuale sulla *performance* 2022, l'Adg ha attivato una procedura partecipata, funzionale alla definizione Programma Nazionale (PN) pluriennale del Fondo, che ha visto la consultazione di tutti gli stakeholders interessati alla definizione degli interventi finanziabili dal FAMI 2021-27.

Il processo consultivo è stato articolato in più fasi: nel 2020 è stata avviata un'attività di *need analysis* dei fabbisogni prioritari rilevati a livello nazionale e territoriale; successivamente, a seguito della pubblicazione del regolamento istitutivo (Reg. (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021), le Amministrazioni centrali competenti ed altri rilevanti stakeholder pubblici e del privato sociale, sono stati consultati per identificare gli obiettivi prioritari della programmazione e gli interventi finanziabili.

Complessivamente sono stati pertanto esaminati i contributi pervenuti dai seguenti enti:

- Amministrazioni centrali: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento pari opportunità e Ufficio Nazionale per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni, Ministero degli Esteri e Cooperazione internazionale, Ministero Interno (Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, Direzione centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere, Direzione centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze, Direzione centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto, Commissione Nazionale Asilo nonché 72 Prefetture per la rilevazione dei fabbisogni a livello locale), Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della ricerca, Ministero Salute, Ministero della Giustizia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitanerie di porto Guardia Costiera,
- Enti pubblici nazionali: Garante Nazionale delle Persone Private della Libertà Personale, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP),

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,
- Organizzazioni internazionali: UNHCR, OIM, UNICEF
- Associazioni del terzo settore: Tavolo Nazionale Asilo, Unione Nazionale Italiani per Rifugiati ed Esuli, Coordinamento delle Diaspore

Tale consultazione ha comportato la verifica degli interventi proposti dagli stakeholders coinvolti, in relazione alla tipologia di interventi ammissibili dal FAMI e ai costi previsti e il supporto per la selezione degli indicatori comuni di output e di risultato e di eventuali indicatori aggiuntivi, con la correlata determinazione dei target intermedi (milestones) e finali, nonché la definizione delle risorse necessarie per i suddetti proposti interventi e relativi target e risultati attesi.

### **Stesura e finalizzazione del Programma Nazionale 2021-2027**

In seguito alla suddetta procedura partecipata di consultazione, nel periodo di riferimento della relazione annuale, l'AdG ha finalizzato la stesura del Programma Nazionale pluriennale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027, nel quale sono stati specificati gli obiettivi, le azioni, le risorse finanziarie ed i risultati attesi della programmazione. Il principale risultato atteso della nuova programmazione è quello di «rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti e prevedendo un coinvolgimento diretto dei cittadini di paesi terzi».

Inoltre, nello stesso periodo, l'AdG ha ultimato la prima versione del Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027, allegato allo stesso Programma. Sulla base di quanto specificato nel Documento, sono stati determinati i target intermedi e finali degli indicatori comuni di output e di risultato e degli indicatori aggiuntivi del PN del FAMI e sono state predisposti gli allegati del suddetto documento metodologico (Tabelle degli indicatori aggiuntivi; Schede degli indicatori comuni di output e di risultato; Schede degli indicatori aggiuntivi di output e di risultato; Tabella di raccordo tra interventi, misure e ambiti di sostegno, tipologia d'intervento, risorse finanziarie e indicatori del PN).

### **Attuazione del Programma Nazionale**

Nel periodo contabile di riferimento, nelle more dell'approvazione del Programma Nazionale, sono state reinsediate 4 persone dalla Libia e sono state effettuate ammissioni umanitarie per un totale di 330 persone (122 persone vulnerabili in evidente bisogno di protezione internazionale dalla Libia, 105 cittadini afgani dall'Iran, 81 dal Pakistan e 22 dalla Turchia) a valere nel primo *pledge*.

## **1.2. Questioni che incidono sulla performance - Articolo 35, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1147**

Per ciascun obiettivo specifico, descrivere tutte le questioni che hanno inciso sulla performance del programma durante il periodo contabile e le eventuali misure adottate per farvi fronte.

Ove possibile e pertinente, distinguere tra le questioni riguardanti:

- la sottostima dei risultati conseguiti<sup>1</sup>;
- la fissazione dei target finali<sup>2</sup>;
- ritardi procedurali e capacità amministrativa<sup>3</sup>;
- cambiamenti di contesto<sup>4</sup>;
- l'elaborazione e/o l'attuazione delle operazioni<sup>5</sup>;
- qualsiasi altro aspetto.

Descrivere ogni eventuale cambiamento di strategia o degli obiettivi nazionali o altro fattore che possa portare a cambiamenti futuri, come pure le modifiche che i cambiamenti hanno prodotto nei target finali stimati secondo la metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Includere informazioni su eventuali pareri motivati emessi dalla Commissione in relazione a procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e che sono connesse all'attuazione del Fondo.

Con riferimento al primo *pledge*, ed in particolare al reinsediamento, il numero di persone giunte in Italia è stato inferiore agli impegni dichiarati nel *pledge* che copre il periodo di riferimento. Il ritardo nell'attuazione è dovuto in parte alle restrizioni e complicazioni derivanti dal contenimento della seconda ondata pandemica di covid-19 ma anche alle difficoltà derivanti dall'impossibilità di stipulare convenzioni con OIM per l'implementazione di tutte le attività operative pre partenza da svolgere nei Paesi Terzi (Libano, Giordania, Niger). Sono emerse criticità anche sul fronte del reperimento di posti in accoglienza nel circuito SAI: con riferimento al covid le strutture si sono dichiarate non attrezzate per la gestione di eventuali casi positivi all'arrivo, da cui la necessità di soluzioni alternative per la gestione dell'alloggio durante il periodo di isolamento; in ultimo le due emergenze internazionali in Afghanistan e in Ucraina hanno significativamente ridotto i posti disponibili a causa dell'afflusso di migliaia di profughi che hanno avuto priorità nell'assegnazione dei progetti di accoglienza.

Il numero di persone giunte tramite ammissione umanitaria è invece da intendersi sottostimato in quanto sono conteggiate ad oggi solo le persone che, oltre ad essere arrivate in Italia nel periodo di riferimento, si sono viste riconoscere una forma di protezione internazionale a fronte della presentazione della domanda. Ulteriori beneficiari si potranno conteggiare una volta verificato l'esito (positivo) dell'iter procedurale di riconoscimento della protezione.

---

<sup>1</sup> Situazione in cui esiste un divario tra il tasso nominale di conseguimento del target finale misurato dagli indicatori e gli effettivi progressi compiuti nell'attuazione. Una sottostima degli output e dei risultati potrebbe ad esempio essere dovuta a problemi legati allo sviluppo del sistema informatico, a operazioni in corso per le quali gli output e i risultati non sono ancora stati acquisiti, a problemi relativi alla raccolta dei dati e conseguente rendicontazione lenta o incompleta ecc.

<sup>2</sup> Situazione in cui il basso tasso di conseguimento dei target finali non è dovuto tanto alla lentezza dei progressi quanto a una fissazione errata o non realistica dei target stessi. Un esempio sono gli insegnamenti tratti in relazione alla definizione della metodologia per la fissazione dei target finali: ipotesi sbagliate o incomplete o problemi con i valori dei parametri di riferimento selezionati, e le eventuali modifiche previste.

<sup>3</sup> Ad es. questioni relative alle procedure di appalto, alle procedure di audit, alla mancanza di risorse a livello di autorità di gestione, oppure un ritardo imprevisto nell'adozione del programma ecc.

<sup>4</sup> Ad es. dei fattori socioeconomici o politici, del contesto normativo ecc.

<sup>5</sup> Ad es. problemi legati all'ambito di applicazione dell'azione (tra cui i criteri di ammissibilità), scarso interesse dei beneficiari o dei partecipanti, eventuali scostamenti nell'attuazione dell'azione ecc.

### 1.3. Misure di attenuazione specifiche

Se pertinente, descrivere brevemente in che modo le attività del programma hanno contribuito ad attenuare gli effetti di eventuali cambiamenti improvvisi della pressione migratoria derivanti da un deterioramento imprevisto della situazione socioeconomica o politica di paesi terzi. Ove possibile, fare riferimento al volume delle risorse riassegnate a tal fine e ai relativi output e risultati conseguiti.

Prestare particolare attenzione alle attività svolte per attenuare gli effetti di tali cambiamenti improvvisi e i cui risultati conseguiti potrebbero non essere pienamente rilevati dagli indicatori comuni di output e di risultato.

N.A.

### 1.4. Sostegno operativo - Articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1147

Se durante il periodo contabile è stato usato il sostegno operativo, descrivere in che modo tale sostegno ha contribuito al conseguimento degli obiettivi del Fondo<sup>6</sup>.

Se il costo ammissibile totale cumulativo del sostegno operativo per le operazioni selezionate per il sostegno supera il 15 % della dotazione totale del programma alla fine del periodo contabile, spiegarne i motivi. Se poi vi è il rischio che la soglia venga superata entro la fine del periodo di programmazione, descrivere le misure previste per porvi rimedio.

N.A.

### 1.5. Azioni specifiche<sup>7</sup>

Descrivere i principali risultati delle azioni specifiche realizzate durante il periodo contabile e il modo in cui hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi del programma e all'apporto di valore aggiunto dell'Unione<sup>8</sup>.

Descrivere in che modo sono progredite le singole azioni, sia dal punto di vista procedurale<sup>9</sup> sia operativo<sup>10</sup>, ed evidenziare tutte le questioni aventi incidenza sulla loro performance, in particolare il rischio di sottoesecuzione degli stanziamenti.

Se pertinente, suddividere le informazioni a livello di progetto. Se si prevede uno scostamento dalla pianificazione originaria, spiegarne i motivi, descrivere le eventuali azioni adottate per porvi rimedio e fornire il calendario riveduto.

N.A.

<sup>6</sup> Se pertinente, fare riferimento alle informazioni rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2021/1147 e disponibili in esito alle valutazioni Schengen svolte in conformità del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen (GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27), e del regolamento (UE) 2022/922 del Consiglio, del 9 giugno 2022, sull'istituzione e sul funzionamento di un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen, che abroga il regolamento (UE) n. 1053/2013 (GU L 160 del 15.6.2022, pag. 1).

<sup>7</sup> Nel caso di azioni specifiche di natura transnazionale, l'ambito di applicazione di questa sezione varia a seconda della distribuzione dei ruoli e delle responsabilità fra gli Stati membri capifila e gli altri Stati membri partecipanti come pure della scelta del metodo di rendicontazione. È quanto indica la nota della Commissione del 14 febbraio 2022 – Azioni specifiche transnazionali nel quadro del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), dello Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) e del Fondo Sicurezza interna (ISF) – Accordi fra partner (Ares (2022)1060102).

<sup>8</sup> Con "valore aggiunto dell'Unione" si intende la produzione di risultati che vanno oltre quanto sarebbe stato conseguito dall'azione individuale dei singoli Stati membri.

<sup>9</sup> Ad es. in relazione ad attività di appalto o altre misure preparatorie.

<sup>10</sup> Ad es. in termini di risultati tangibili, output, risultati, ecc.

Inserire nella tabella che segue i dettagli di tutte le azioni specifiche nazionali attuate nell'ambito del programma. La rendicontazione relativa alle azioni specifiche transnazionali dovrebbe essere coerente con l'opzione di rendicontazione prescelta<sup>11</sup>.

Obiettivo specifico	Denominazione / Numero di riferimento dell'azione	Beneficiario	Periodo di attuazione	Costo ammissibile <sup>12</sup>	Spese ammissibili <sup>13</sup>	Progressi rispetto ai pertinenti indicatori comuni e/o specifici per programma <sup>14</sup>	
						Output	Risultato

### 1.6. Reinsediamento e ricollocazione - Articolo 35, paragrafo 2, lettere g) e h), del regolamento (UE) 2021/1147

Indicare nella tabella in appresso le cifre consolidate relative al periodo contabile.

Numero di persone ammesse mediante il reinsediamento	4
Numero di persone ammesse mediante l'ammissione umanitaria ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1147	
Numero di persone vulnerabili ammesse mediante l'ammissione umanitaria ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1147	330
Numero di richiedenti o di beneficiari di protezione internazionale trasferiti da un altro Stato membro	
Numero di richiedenti o di beneficiari di protezione internazionale trasferiti in un altro Stato membro	

Se pertinente, specificare ogni rettifica o modifica apportata ai valori inviati due volte all'anno attraverso il modulo di trasmissione dei dati del Sistema per la gestione dei fondi nell'Unione europea (SFC), e che si rispecchiano nella tabella di cui sopra nelle cifre consolidate per il periodo contabile.

### 1.7. Solo nel 2024: proseguimento dei progetti - Articolo 39, paragrafo 4, lettera e), del regolamento (UE) 2021/1147

Riferire di eventuali progetti proseguiti dopo il 1° gennaio 2021, selezionati e avviati a norma del regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>15</sup>, in conformità del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>16</sup>.

N.A.

<sup>11</sup> Come indicato nella nota della Commissione del 14 febbraio 2022 (Ares (2022)1060102).

<sup>12</sup> Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate quale comunicato alla Commissione entro il 31 luglio dell'ultimo periodo contabile.

<sup>13</sup> Importo totale delle spese ammissibili dichiarato dai beneficiari all'autorità di gestione, come comunicato alla Commissione entro il 31 luglio dell'ultimo periodo contabile.

<sup>14</sup> Se le azioni specifiche costituiscono un'integrazione di operazioni precedenti e non vi sono apposite modalità di sorveglianza, indicare gli output e i risultati in modo proporzionale.

<sup>15</sup> Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 168).

<sup>16</sup> Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 112).

## 2. COMPLEMENTARITÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Descrivere la complementarità e, se del caso, le sinergie raggiunte durante il periodo contabile fra le azioni sostenute dal Fondo e il sostegno fornito da altri fondi dell'Unione, in particolare gli strumenti di finanziamento esterno,<sup>17</sup> il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) o i fondi precedenti, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – a titolo sia degli "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" sia dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" –, il Fondo Sicurezza interna (ISF) e lo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)<sup>18</sup>.

Prestare particolare attenzione:

- alla complementarità con gli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione per le azioni intraprese in paesi terzi o in relazione a paesi terzi, sottolineando gli aspetti coerenti con i principi e gli obiettivi generali della politica esterna dell'Unione, e
- al ricorso ai meccanismi di facilitazione, come le disposizioni organizzative e procedurali esistenti che contribuiscono a realizzare sinergie e complementarità, e a qualsiasi azione intrapresa per migliorarli durante il periodo contabile.

Se pertinente, descrivere anche la complementarità delle attività svolte dal punto di vista del rafforzamento della cooperazione inter-agenzia<sup>19</sup>.

Nel periodo di riferimento sono state condivise e definite, nell'ambito del Programma Nazionale FAMI 2021-2027, le modalità di gestione complementare delle risorse finanziarie nazionali e derivante da fonti comunitarie.

E' stato previsto di assicurare una profonda integrazione tra il FAMI e gli altri fondi europei per la coesione sociale con linee dedicate all'integrazione dei migranti, nonché con le opportunità offerte da Next Generation Europe e dal PNRR.

Come riportato nell'Accordo di Partenariato, approvato con decisione C(2022)4787 del 15 luglio 2022, l'utilizzo complementare delle risorse FAMI e FSE plus sarà assicurato attraverso la programmazione coordinata tra Autorità di Gestione del Programma FAMI e quella del Programma Nazionale Inclusione e povertà.

Saranno inoltre assicurati, nell'ambito delle attività del Sottocomitato Diritti Sociali, meccanismi di coordinamento anche con le altre autorità di gestione nazionali e regionali responsabili di fondi europei (incluso FESR e FEASR) che finanziano azioni riguardanti i migranti.

Rispetto ai fondi Home, come già accaduto nel settennio 2014-2020, è stato condiviso di garantire un costante coordinamento con l'AdG dello Strumento di Gestione delle Frontiere e dei Visti tramite la Cabina di Regia che sarà definita nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, con particolare riguardo ai servizi erogabili nella fase post-sbarchi, secondo le rispettive competenze.

Con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, benchè esso non preveda interventi direttamente rivolti al target dei migranti, in quanto assume carattere universalistico, le misure proposte nella programmazione FAMI saranno coordinate e complementari alle priorità trasversali del Piano: parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali.

<sup>17</sup> In particolare, ad esempio, lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) – Europa globale, e lo strumento di assistenza preadesione (IPA).

<sup>18</sup> Potrebbe essere pertinente anche la complementarità con altri fondi rilevanti dell'UE (ad es. il dispositivo per la ripresa e la resilienza, Erasmus+, Europa creativa, il Fondo di coesione, il Fondo per una transizione giusta, ecc.).

<sup>19</sup> Come la cooperazione a livello dell'UE tra gli Stati membri e tra gli Stati membri e i pertinenti organi e organismi dell'Unione nonché a livello nazionale tra le autorità competenti di ciascuno Stato membro.

**3. ATTUAZIONE DELL'ACQUIS DELL'UNIONE, COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA D), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147**

Descrivere brevemente in che modo, durante il periodo contabile, il programma ha contribuito all'attuazione del pertinente *acquis* dell'Unione (il corpus legislativo dell'Unione) in materia di asilo, migrazione legale, integrazione, rimpatrio e migrazione irregolare e ai piani d'azione rilevanti, e alla cooperazione e alla solidarietà fra Stati membri.

Tramite il programma di reinsediamento e le ammissioni umanitarie l'Italia ha contribuito nel periodo di riferimento a mettere in atto quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2020/1364 del 23 settembre 2020 finalizzata a promuovere i canali legali d'accesso tra cui reinsediamento, ammissioni umanitarie e percorsi complementari rivolti a rifugiati e persone bisognose di protezione internazionale.

**4. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147**

Descrivere in che modo sono state realizzate attività di comunicazione e di visibilità durante il periodo contabile. In particolare, fare riferimento ai progressi compiuti in relazione agli obiettivi stabiliti nella strategia di comunicazione, misurati in base agli indicatori pertinenti e ai relativi target finali. Se pertinente, descrivere le buone pratiche per raggiungere i gruppi di destinatari e/o diffondere e sfruttare i risultati dei progetti.

Nel periodo contabile di riferimento, è stata preparato il testo della gara a procedura aperta in cinque lotti per l'affidamento dei servizi di supporto alla governance dell'attuazione del programma nazionale fondo asilo, migrazione e integrazione (fami) 2021-2027 e per la governance del programma nazionale 2014- 2020. Tale gara è stata pubblicata successivamente in data 18 luglio 2022. Nell'ambito di tale gara, il lotto 3 è stato dedicato al "Servizio di supporto alle attività di informazione e comunicazione del Programma Nazionale FAMI 2021-2027" che, in linea con le disposizioni regolamentari del FAMI, ha l'obiettivo di realizzare la più ampia diffusione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento e su quanto realizzato nell'ambito del Fondo e alimentare una comunità di attori che, attraverso un costante e trasparente scambio di informazioni, possa raggiungere i più elevati livelli di competenza e di capacità realizzativa.

Inoltre, nella fase conclusiva del periodo di riferimento, nel quadro del lavoro di stesura del Programma nazionale, è stato pianificato l'approccio relativo alla comunicazione e alla visibilità del PN, definendone gli obiettivi, il pubblico destinatario, i canali di comunicazione ed i pertinenti indicatori. In particolare, è stato previsto di potenziare le attività che garantiscano la visibilità dei risultati e dei prodotti realizzati attraverso il Fondo, rivolgendosi sia ai relativi destinatari (migranti), sia ai cittadini della società di accoglienza e a chiunque sia interessato a conoscere le iniziative intraprese, gli interventi finanziati e messi a bando, ed il grado di attuazione e i risultati del PN. La strategia comunicativa adottata è multicanale, integrando metodologie e strumenti tradizionali e digitali ed adottando tecnologie abilitanti che riescano a coinvolgere i target di riferimento.

Fornire un link al portale web di cui all'articolo 46, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 e, se diverso, al sito web di cui all'articolo 49, paragrafo 1, del medesimo regolamento



## **5. CONDIZIONI ABILITANTI E PRINCIPI ORIZZONTALI**

### **5.1. Condizioni abilitanti - Articolo 35, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) 2021/1147**

Descrivere in che modo si è provveduto, durante l'intero periodo contabile, a soddisfare e applicare le condizioni abilitanti di cui all'allegato III del regolamento (UE) 2021/1060, in particolare per quanto riguarda il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Se pertinente, descrivere eventuali modifiche che abbiano inciso sul modo in cui sono state soddisfatte le condizioni abilitanti, come previsto all'articolo 15, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/1060.

Nel periodo di riferimento sono stati indicati all'interno Programma Nazionale FAMI, i criteri per l'attuazione delle condizioni abilitanti applicabili al fondo (*Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici; Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio*), in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di partenariato approvato con decisione C(2022)4787 del 15 luglio 2022.

### **5.2. Rispetto dei principi orizzontali - Articolo 9 del regolamento (UE) 2021/1060**

Descrivere in che modo si è garantito, durante il periodo contabile, il rispetto dei principi orizzontali stabiliti nel regolamento sulle disposizioni comuni, in particolare la parità tra uomini e donne e la promozione dell'integrazione di genere, come pure la prevenzione della discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

N.A.

## **6. PROGETTI IN UN PAESE TERZO O IN RELAZIONE A UN PAESE TERZO - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, LETTERA I), DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147**

Descrivere le azioni intraprese nei paesi terzi o in relazione a paesi terzi durante il periodo contabile e come apportano un valore aggiunto dell'Unione al conseguimento degli obiettivi fissati dal Fondo. Indicare i nomi dei paesi terzi interessati. Fornire una descrizione da cui appaia chiaramente che le azioni sostenute dal Fondo non sono orientate allo sviluppo, servono gli interessi delle politiche interne dell'Unione e sono coerenti con le attività intraprese all'interno dell'Unione. Se pertinente, fare riferimento alle consultazioni svolte con la Commissione prima dell'approvazione del progetto (articolo 16, paragrafo 11, del regolamento (UE) 2021/1147).

N.A.

## 7. SINTESI - ARTICOLO 35, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1147

Fornire una sintesi delle sezioni da 1 a 6, che sarà tradotta e resa pubblica.

La sintesi deve riguardare come minimo tutti i punti elencati all'articolo 35, paragrafo 2, e andrebbe preferibilmente strutturata di conseguenza.

Usare elenchi puntati, testo in grassetto o titoli informativi, in modo che le parti interessate possano individuare facilmente i principali risultati conseguiti nell'ambito del programma e le principali questioni aventi incidenza sulla performance.

Nel periodo di riferimento della presente relazione annuale (1 gennaio 2021 – 30 giugno 2022) l'Autorità di Gestione ha finalizzato la stesura del Programma Nazionale pluriennale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 nel quale sono specificati obiettivi, azioni, risorse finanziarie e risultati attesi.

In particolare, a seguito della pubblicazione del regolamento istitutivo (Reg. (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, l'AdG ha promosso un'ampia e articolata attività di consultazione interistituzionale, coinvolgendo le Amministrazioni centrali competenti ed altri rilevanti stakeholder pubblici e del privato sociale, per analizzare i fabbisogni emergenti, definire le priorità strategiche ed individuare gli interventi da finanziare nel periodo di programmazione.

Nell'ambito di tale consultazione l'AdG ha pertanto coinvolto, in attuazione di quanto indicato dall'art. 8, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/1060, i competenti partner (Amministrazioni centrali, autorità a livello regionale, locale, cittadino, enti pubblici nazionali, organismi internazionali, associazioni del terzo settore), promuovendo la *governance* multilivello e seguendo un approccio dal basso verso l'alto.

Nel PN sono specificati gli obiettivi, le azioni, le risorse finanziarie ed i risultati attesi della programmazione. Il principale risultato atteso della nuova programmazione è quello di «rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti e prevedendo un coinvolgimento diretto dei cittadini di paesi terzi».

Inoltre, nello stesso periodo contabile di riferimento, l'AdG ha ultimato la prima versione del Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027, allegato allo stesso Programma. Sulla base di quanto specificato nel Documento, sono stati determinati i target intermedi e finali degli indicatori comuni di output e di risultato e degli indicatori aggiuntivi del PN del FAMI e sono state predisposti gli allegati del suddetto documento metodologico (Tabelle degli indicatori aggiuntivi; Schede degli indicatori comuni di output e di risultato; Schede degli indicatori aggiuntivi di output e di risultato; Tabella di raccordo tra interventi, misure e ambiti di sostegno, tipologia d'intervento, risorse finanziarie e indicatori del PN).

A seguito della sua trasmissione, il Programma nazionale è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022.

Pertanto, nel periodo di riferimento non sono state svolte attività attuative del programma al di fuori dei servizi di reinsediamento e ammissione umanitaria di seguito specificati.

Di seguito si fornisce riscontro specifico in merito all'attuazione dei punti indicati dall'art. 35 "Relazione annuale di performance" del Regolamento (UE) 2021/1147 del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione.

- lett. a) e g): con riferimento ai *“progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel*

*conseguimento dei target intermedi e target finali ed alle persone ammesse mediante il reinsediamento e l'ammissione umanitaria", nell'ambito del primo pledge sono state reinsediate 4 persone dalla Libia e sono state effettuate ammissioni umanitarie per un totale di 330 persone (122 persone vulnerabili in evidente bisogno di protezione internazionale dalla Libia, 105 cittadini afgani dall'Iran, 81 dal Pakistan e 22 dalla Turchia).*

- lett. c): con riferimento alla *"complementarità tra le azioni sostenute nell'ambito del Fondo e il sostegno fornito da altri fondi dell'Unione"*, sono state pianificate, nell'ambito del PN, le modalità di gestione complementare delle risorse finanziarie nazionali e derivante da fonti comunitarie. È stato previsto di assicurare una profonda integrazione tra il FAMI e gli altri fondi europei per la coesione sociale con linee dedicate all'integrazione dei migranti, nonché con le opportunità offerte da Next Generation Europe e dal PNRR. Come riportato nell'Accordo di Partenariato, approvato con decisione C(2022)4787 del 15 luglio 2022, l'utilizzo complementare delle risorse FAMI e FSE plus sarà assicurato attraverso la programmazione coordinata tra Autorità di Gestione del Programma FAMI e quella del Programma Nazionale Inclusione e povertà. Saranno inoltre assicurati, nell'ambito delle attività del Sottocomitato Diritti Sociali, meccanismi di coordinamento anche con le altre autorità di gestione nazionali e regionali responsabili di fondi europei (incluso FESR e FEASR) che finanziano azioni riguardanti i migranti.

Rispetto ai fondi Home, come già accaduto nel settennio 2014-2020, è stato condiviso di garantire un costante coordinamento con l'AdG dello Strumento di Gestione delle Frontiere e dei Visti tramite la Cabina di Regia che sarà definita nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, con particolare riguardo ai servizi erogabili nella fase post-sbarchi, secondo le rispettive competenze. Con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, benchè esso non preveda interventi direttamente rivolti al target dei migranti, in quanto assume carattere universalistico, le misure proposte nella programmazione FAMI saranno coordinate e complementari alle priorità trasversali del Piano: parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali.

- lett.e): con riferimento alle *"azioni di comunicazione e di visibilità"*, nel periodo di riferimento non sono state avviate azioni esecutive preliminari all'approvazione del Programma nazionale, ma è stato pianificato l'approccio relativo alla comunicazione e alla visibilità del PN, definendone gli obiettivi, il pubblico destinatario, i canali di comunicazione ed i pertinenti indicatori. In tale prospettiva è stato previsto di potenziare le attività che garantiscano la visibilità dei risultati e dei prodotti realizzati attraverso il Fondo, rivolgendosi sia ai relativi destinatari (migranti), sia ai cittadini della società di accoglienza e a chiunque sia interessato a conoscere le iniziative intraprese, gli interventi finanziati e messi a bando, ed il grado di attuazione e i risultati del PN. La strategia comunicativa adottata è multicanale, integrando metodologie e strumenti tradizionali e digitali ed adottando tecnologie abilitanti che riescano a coinvolgere i target di riferimento.

- lett. f): con riferimento alle *"condizioni abilitanti"*, sono stati indicati all'interno

Programma Nazionale FAMI, i criteri per l'attuazione delle condizioni abilitanti applicabili al fondo (Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici, Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio), in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di partenariato approvato con decisione C(2022)4787 del 15 luglio 2022.

- lett.h), i): nel periodo di riferimento non sono state effettuate attività di *trasferimento di richiedenti e di beneficiari di protezione internazionale da uno Stato membro a un altro* né attuati *progetti in un paese terzo o in relazione a un paese terzo*